

n. **1** del registro delibere

Comune di **CASTELNOVO DEL FRIULI** (PN)

Verbale di DELIBERAZIONE di **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione Codice di Comportamento dei dipendenti.

Il giorno **13 gennaio 2014** alle ore **17.30**, nella Sede Comunale, in seguito a regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale così composta:

DE MICHIEL Lara, Sindaco, Presente
SIMONUTTI Claudio, Vicesindaco e Assessore, Presente
SALVADOR Elena, Assessore, Presente

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Stefano ROCA.

Assume la presidenza, dott.ssa Lara DE MICHIEL, nella sua qualità di Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto e, su questo, la Giunta Comunale adotta la deliberazione di seguito riportata.

Immediata Eseguitività	Num Proposta	Data Proposta	Proponente	Comune di CASTELNOVO del FRIULI Oggetto	Num	Data Adozione	Allegati
SI	2	13/01/2014	Il Segretario Comunale	Approvazione Codice di Comportamento dei dipendenti.	01	13/01/2014	SI n.2

VISTA ed analizzata la proposta di deliberazione con gli estremi sopra riportati che viene conservata agli atti, in forma cartacea nel fascicolo delle delibere corrente anno;

VISTO il parere **Tecnico** reso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, art.49, e dello Statuto Comunale, espresso sul contenuto della proposta sopra citata, inserito nella presente deliberazione e conservato agli atti con essa presso l'ufficio segreteria di questo Comune;

RITENUTA la propria competenza ai sensi della Legge Regionale, del D. Lgs. n. 267/2000 e dello Statuto Comunale;

VIENE ADOTTATA la seguente deliberazione, in sostanziale conformità con la proposta ricevuta;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della Legge n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);

- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Visto il D.P.R. del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Visto l'allegato Sub. 1) schema di codice di comportamento appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata Sub. 2) relazione illustrativa del codice stesso.

Vista la nota del 07.01.2014 dell'Organismo Individuale di Valutazione con cui ha espresso motivato parere favorevole relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT;

Rilevato che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

Considerato che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013:

Con voti unanimi espressi a termine di Legge;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Sub. 1) Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale che, unitamente alla allegata Sub. 2) Relazione di accompagnamento formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013.

3. Di stabilire, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:

- l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi Responsabili di Servizio, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente.

- l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei Responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolari, è svolta dal Segretario Comunale.

- il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun Responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente.

- ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i Responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, c. 2, della Legge 190/2012.

- a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i Responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione.

- il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Con successiva unanime e favorevole votazione resa per alzata di mano, DELIBERA di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003 n. 21 ss.mm.ii..

DISPONE, infine, di inoltrare via e-mail, comunicazione della presente deliberazione ai Responsabili di Servizio, che, pur non essendo proponenti, sono direttamente interessati ad eseguire il deliberato dell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott.ssa Lara DE MICHIEL

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano ROCA